



TIZIANO

- tutti i presenti si dichiarano pienamente informati circa gli argomenti dell'ordine del giorno.

Il Presidente, confermata la legittimazione dei presenti, dichiara pertanto l'Assemblea regolarmente costituita a norma di statuto e come tale atta a deliberare sugli argomenti di cui all'ordine del giorno ed apre la discussione sull'ordine del giorno,

Il Presidente illustra all'Assemblea l'opportunità e la necessità di adeguare lo statuto dell'Associazione attualmente in vigore alle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo n.117/2017 al fine di ottenere l'iscrizione dell'Associazione al Registro Unico del Terzo Settore e con esso il riconoscimento della Personalità giuridica: requisiti essenziali al fine di continuare nell'operato dell'Associazione. Detto adeguamento si è reso necessario anche in seguito alla comunicazione da parte della Responsabile della Regione Piemonte in merito all'impossibilità di procedere alla conclusione della procedura di traslazione dell'Associazione nel Registro Unico del Terzo Settore ove non si proceda a detto adeguamento.

Il Presidente dà altresì atto che in detta ottica è stata preparata e asseverata una situazione patrimoniale aggiornata alla data del 30 settembre 2022 relativa al patrimonio dell'Associazione dalla quale risulta certificata la presenza di un patrimonio tale da rispettare i requisiti patrimoniali minimi di cui al Decreto Legislativo n.117/2017

Il Presidente precisa altresì che l'adeguamento dello statuto proposto rappresenta di fatto l'espressione della volontà dell'Associazione di mantenere l'attuale qualifica di organizzazione di volontariato ed è proposta con lo scopo di ottenere l'iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore da parte dell'Associazione in detto Registro.

In detta ottica il Presidente precisa che è stato redatto il nuovo testo di statuto di cui oggi si chiede l'approvazione il cui contenuto viene riassunto e che è stato prima d'ora messo a disposizione degli associati e del quale viene data lettura ai presenti.

L'Assemblea, dopo la lettura del documento, alla quale fa seguito ampia ed esauriente discussione, non essendoci nessuno che vuole prendere la parola, dichiarandosi tutti i presenti sufficientemente informati

l'assemblea all'unanimità dei presenti per alzata di mano

delibera

1) di adottare il nuovo Statuto, composto da numero 21 (ventuno) articoli che si allega al presente verbale sotto la lettera "B";

2) di conferire al Presidente ogni più ampio potere al fine di dare esecuzione all'assunta deliberazione, autorizzandolo ad apportare ad essa ogni occorrente modifica ai fini delle necessarie comunicazioni.

Null'altro essendoci da deliberare, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 11:15 (undici e quindici minuti)

Ho letto il presente verbale al comparente che lo approva, conferma e sottoscrive con me Notaio alle ore 11:20 (undici e venti minuti) omessa la lettura degli allegati per volontà del comparente stesso. Consta di due fogli in parte dattiloscritti nelle forme di legge da persona di mia fiducia e in parte manoscritti da me Notaio per quattro facciate intere e fin qui della quinta facciata.

Firmato : Milan Tiziano

Firmato : Valentina Baratto (sigillo)

ALLEGATO "A" ed an. n. 487/414 rep.

N° prog	Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo Nascita	Codice Fiscale
1	Milan	Tiziano	28/06/1971	Novara	MLNTZN71H28F952O
2	Fassina	Samuela	19/03/1092	Novara	FSSSML72C59F952U
3	Fassina	Elisabetta	03/10/1975	Novara	FSSLBT75R43F952U
4	Milan	Daniela	26/10/1965	Novara	MLNDNL65R66F952M
5	Recchia	Anna	25/07/1971	Amendolara	RCCNNA61L65A263B
6	Mombelli	Lorenzo	18/02/1972	Vigevano	MMBLNZ72B18L872L
7	Pasculli	Grazia	25/03/1978	Novara	PSCGRZ78C65F952U
8	Benetton	Barbara	18/01/1977	Novara	BNTBBR77A58F952A
9	Nespoli	Pietro Maria	12/09/1961	Besana Brianza	NSPPRM6112A818K
10	Bandi	Angela	03/04/1961	Cerano	BNDNGL61D43C483P
11	Giglio	Michela	27/03/1989	Galliate	GGLMHL89C67D872Z
12	Bandi	Cinzia	17/06/1969	Novara	BNDCNZ69H57F952K
13	Bandi	Mauro	05/05/1980	Magenta	BNDMRA80E05E801A
14	Giglio	Rosario	27/08/1955	Novara	GGLRSR55M27F952G
15	Bellati	Maria Cristina	05/08/1972	Novara	BLLMCR72M45F952J
16	Uboldi	Ivan	06/12/1973	Magenta	BLDVNI73T06A010P
17	Maffé	Pietro	15/05/1970	Novara	MFFPTR70H15F952K
18	Casarotti	Irene	08/03/1984	Vigevano	CSRRNI84C48L872N
19	Vitarelli	Tommaso	26/02/1991	Galliate	VTRTMS91B26D872J



Valentina Baratto
Tiziano

Elenco Soci Associazione Nuvolando

Indirizzo	CAP	Paese	Prov.	
Via Mascagni 24	28065	Cerano	NO	milan.tiziano@it.sika.com
Via Mazzini , 1	28010	Caltignaga	NO	samuela.fassina@gmail.com
Via San Giorgio, 23	27023	Cassolnovo	PV	e.fassina@libero.it
Via A. Doria, 3	20836	Briosco	MB	teaelisa@alice.it
Via F.lli Bricco, 15	28065	Cerano	NO	recchia.anna.61@gmail.com
Via Besozzi,23	28065	Cerano	NO	lorenzomombelli72@gmail.com
Via Viscerei, 2	28065	Cerano	NO	sole.sole_1978@libero.it
Via Ticino, 33	28065	Cerano	NO	barbara.benetton77@gmail.com
Via A. Doria, 3	20836	Briosco	MB	teaelisa@alice.it
Via San Giorgio, 46	28065	Cerano	NO	abandi@hotmail.it
Via San Giorgio, 42	28066	Cerano	NO	mikigiglio@hotmail.it
Via Mulino Vecchio	28065	Cerano	NO	cinzia69bandi@gmail.com
Via S. Cristina, 21	28065	Cerano	NO	mauro80@libero.it
Via San Giorgio, 42	28065	Cerano	NO	abandi@hotmail.it
Via Mascagni, 1	28065	Cerano	NO	bellaticristina@libero.it
Via Volta n.21	20010	Boffalora	MI	ivan.bol73@gmail.com
Via Camerona n.11	28065	Cerano	NO	pmaffe70@gmail.com
Via Fogliano Sup. n.24/52	27029	vigevano	pv	irene.c@gmail.com
Via Cerro n.1	28065	Cerano	NO	tommaso.vitarelli@gmail.com

Qualifica socio	pagato	Presente	Delega	Assente
S.Fond	x	x		
S.Fond	x		delega a Fassina Elisabetta	
S.Fond	x	x		
S.Ord.	x		delega a Milan Tiziano	
S.Ord.	x			x
S.Ord.	x	x		
S.Ord.	x		delega a Bandi cinzia	
S.Ord.	x		delega a Mombelli Lorenzo	
S.Ord.	x		delega a Milan Tiziano	
S.Ord.	x		delega a Giglio Michela	
S.Ord.	x	x		
S.Ord.	x	x		
S.Ord.	x	x		
S.Ord.	x		delega a Giglio Michela	
S.Ord.	x			x
soc. ord.	x		delega a Bandi Cinzia	
soc. ord.	x			x
soc. ord.	x		delega a Fassina Elisabetta	
soc. ord.	x	x		

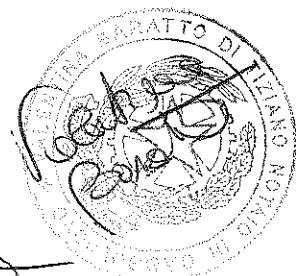
[Signature]

Elisabette Fassina

[Signature]

Michele Giglio
Bandi Cinzia
Mombelli Lorenzo

[Signature]



ALLEGATO "B" ad art. n. 487/414 ref

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO NUVOLANDO

ODV

ART. 1 - Denominazione

È costituita, ai sensi del Codice civile e del Dlgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) l'associazione denominata: NUVOLANDO ODV (di seguito "Associazione"). L'utilizzo dell'acronimo ODV è obbligatorio e subordinato all'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

ART. 2 - Sede

L'Associazione ha sede legale in via Madonnina n. 31 nel Comune di Cerano (NO)

La variazione dell'indirizzo della sede legale all'interno del medesimo comune, deliberata dal Consiglio Direttivo, non dovrà intendersi quale modifica del presente atto.

Con delibera del Consiglio Direttivo potranno essere istituite e soppressesedi operative e/o secondarie.

ART. 3 – Durata

La durata dell'Associazione è illimitata.

ART. 4 - Scopo

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento prevalentemente in favore di terzi di attività di interesse generale, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri soci, nel pieno rispetto della libertà e dignità degli stessi.

In particolare l'Associazione è costituita unicamente per fini di solidarietà

sociale nell'ambito del sostegno a soggetti svantaggiati ovvero non normo
dotati e promuove in tutto il mondo tutte quelle attività culturali, sociali, for-
mative che ritiene utili alla costruzione di una società basata sul rispetto
della vita umana .

L'attività dell'Associazione "Nuvolando odv" si basa sull'apporto volontario
dei propri associati, che s'impegnano a prestare gratuitamente, salvo il rim-
borso delle spese autorizzate, effettivamente sostenute e documentate, le
attività personali richieste dall'organizzazione per il perseguimento delle fi-
nalità sociali indicate nel presente articolo e per la realizzazione delle sin-
gole iniziative promosse dall'Associazione.

L'associazione promuove l'educazione specializzata delle persone con Di-
sturbi, l'informazione e l'educazione degli operatori e degli associati, l'assi-
stenza sanitaria e sociale, la ricerca scientifica sulle origini dei Disturbi, che
sono organiche e non psicogenetiche, la tutela dei diritti civili a favore delle
persone con Disturbi, perché sia loro garantito il diritto inalienabile ad una
vita libera e tutelata, resa il più possibile indipendente, nel rispetto della di-
gnità e del principio delle Pari opportunità e della Convenzione delle Nazio-
ni Unite sui diritti delle persone con disabilità. Il tutto con una metodologia
d'intervento efficace nel trattamento dei disagi personali e familiari e di
supporto psicologico per varie difficoltà per alleviare le loro sofferenze e
realizzare obiettivi di crescita personale. Per la realizzazione dei suoi obiet-
tivi, l'organizzazione, senza fini di lucro e con l'azione determinante volon-
taria, diretta, personale e gratuita dei propri aderenti, ma, qualora necessa-
rio, anche con l'ausilio di persone esterne all'organizzazione e consulenti,
potrà operare nei settori:

* assistenza sociale e socio sanitaria:

* formazione;

* tutela dei diritti civili.

L'associazione in particolare si propone di:

- Stimolare, sostenere e promuovere l'interesse verso la ricerca sulle cause dei Disturbi o delle problematiche di carattere psico-fisico e sui possibili rimedi da parte delle équipes scientifiche nel campo della genetica, della biochimica, della neuropsichiatria infantile e della psichiatria, delle Università, del SSN e degli altri centri di ricerca.

- Stimolare, sostenere e promuovere le ricerche tese a migliorare le conoscenze per il trattamento dei Disturbi o delle problematiche di carattere psico-fisico nei settori dell'assistenza sanitaria e sociale, dell'educazione scolastica e professionale, negli interventi mirati all'inclusione nella scuola, nel lavoro, nello sport e nella società in genere.

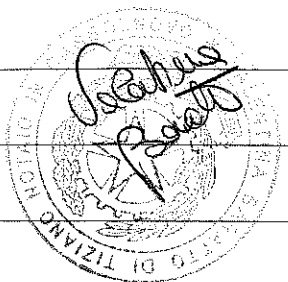
- Diffondere informazioni corrette sui Disturbi, coerenti con le definizioni internazionali, promuovendo approcci e strategie di intervento ritenute efficaci dalla comunità scientifica internazionale, in coerenza con lo stato dell'arte delle conoscenze scientifiche in campo biomedico, didattico e pedagogico.

- Stabilire rapporti di collaborazione, collegamento, convenzione e accreditamento con gli enti pubblici e privati nonché del terzo settore per promuovere attività educative, sociosanitarie, riabilitative, sportive e di avviamento al lavoro.

- Ricercare i necessari sostegni per lo svolgimento e il raggiungimento delle finalità sociali.

Libera Iniziativa

- Promuovere, costruire, amministrare, autonomamente o in convenzione, servizi domiciliari e scolastici, strutture per l'erogazione di servizi sanitari, strutture diurne e/o residenziali idonee a rispondere ai bisogni delle persone con Disturbi e alle loro famiglie.
- Difendere in giudizio gli interessi diffusi delle persone con Disturbi o problematiche di carattere psico-fisico e delle loro famiglie.
- Rappresentare le istanze delle associazioni federate e degli iscritti e più in generale le persone con Disturbi o problematiche di carattere psico-fisico o simili e le loro famiglie presso la Pubblica Amministrazione e la Pubblica Sanità ed altre Istituzioni o Enti regionali, nazionali e internazionali.
- Creare un collegamento tra le associazioni e tra le famiglie dei soggetti con Disturbi o problematiche di carattere psico-fisico, valorizzandone il ruolo essenziale nella scelta educativa e sostenendone le richieste di erogazione di attività terapeutiche di comprovata efficacia a spese dei fondi pubblici. 11. Svolgere ed organizzare attività di volontariato ai sensi della L. 266/1991.
- Dare vita a esperienze, iniziative e attività di testimonianza di condivisione, di unione e di solidarietà tra gli uomini;
- Collaborare, per mezzo dell'attività libera e gratuita svolta dai volontari, che a ciò si rendono disponibili, con quelle realtà e soggetti che già si occupano di alleviare le sofferenze umane, cercando soluzioni relative ai problemi che ostacolano i diritti, la dignità e il rispetto della vita umana in ogni situazione di disagio;
- Promuovere e supportare l'attività di aiuto e psicoterapia di persone in situazioni di disagio complicato e/o traumatico;



- Promuovere e supportare l'attività di aiuto e psicoterapia per persone malate croniche o portatori di gravi disagi conseguenti a incidenti di varia natura e i loro familiari in situazioni di lutto anticipato;
- Rappresentare un punto di riferimento per i gruppi che condividono questa metodologia e collaborare con chiunque operi a livello pubblico e privato per la promozione della salute e per il miglioramento della qualità della vita, della persona, della famiglia e della comunità specie se connesse con le problematiche indicate.
- Promuovere o effettuare ricerche e studi sui vari aspetti in cui si possono manifestare situazioni di disagio familiare, in particolare presso soggetti colpiti da lutto, sia improvviso che anticipato.
- Avviare la promozione culturale e formativa nelle sue varie espressioni attraverso l'organizzazione di corsi, scuole di formazione, seminari, tavole rotonde, dibattiti, inchieste, sondaggi, cicli di lezioni, gruppi di studio e di ricerca, convegni, conferenze, congressi;
- Istituire luoghi d'incontro, proiezioni di film e documentari culturali ed eventuale loro produzione in proprio, redazione di pubblicazioni occasionali o di periodici, riviste, saggi, notiziari, pubblicazioni di atti di convegni e di seminari, eccetera anche multimediali, viaggi e scambi culturali sempre aderenti agli scopi dell'Associazione;
- Formare al volontariato sociale mediante la verifica e lo scambio con gruppi e associazioni che operano già nel volontariato e nei diversi ambiti culturali, politici, sportivi, educativi, della tutela della vita e dell'ambiente e dell'assistenza sociale;
- Organizzare direttamente o indirettamente specifici convegni, giornate di

studio, seminari e corsi per partecipanti, operatori professionali e volontari

per favorire la nascita di programmi e gruppi di sostegno;

• Promuovere attività varie sia di tipo occasionale (come mostre, concorsi eccetera), nei limiti e nelle modalità previste dalla Legge, per reperire fondi utili a sostenere le attività istituzionali, sia direttamente connesse o accessorie per natura a quelle statutarie, in quanto necessarie e integrative delle stesse.

ART. 5 - Attività

Per la realizzazione dello scopo sociale l'Associazione svolge in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale, riconducibili al settore di attività di cui all'art. 5, comma 1, lettera a) e lettera b) e c) del d.lgs. n. 117/2017.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale sopra elencate, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con Decreto ministeriale n. 107 del 19 maggio 2018.

La loro individuazione sarà successivamente operata da parte del Consiglio Direttivo.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, anche attività di raccolta fondi - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

ART. 6 – Soci. Ammissione

Possono essere soci dell'Associazione, senza limitazioni con riferimento

alle condizioni economiche e senza discriminazioni di alcuna natura, tutte le persone fisiche che ne condividono le finalità, accettano integralmente il presente statuto e gli eventuali regolamenti interni, che sono mosse da spirito di solidarietà e che intendono partecipare alle attività sociali e che versano la quota associativa. Quest'ultima non è trasferibile ad alcun titolo e non è collegata alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale.

L'ammissione all'Associazione, da richiedersi per iscritto, è deliberata dal Consiglio Direttivo. Il diniego di iscrizione deve essere motivato e comunicato. Avverso detto diniego è possibile presentare ricorso entro 60 (sessanta) giorni all'Assemblea che delibera sulla richiesta, se non esplicitamente convocata, in occasione della prima convocazione utile.

ART. 7 - Diritti e doveri dei soci

I soci in regola con il versamento della quota associativa hanno diritto:

i) a concorrere all'elaborazione del programma dell'Associazione, nonché a partecipare alle attività da essa promosse e alla vita associativa in genere;

ii) a partecipare alle assemblee esercitando il diritto di voto;

iii) ad eleggere gli organi sociali e farsi eleggere negli stessi;

iv) di esaminare i libri sociali presso la sede (legale e/o operativa) dell'Associazione estraendone copia a propria cura e spese, previa richiesta scritta indirizzata al Presidente.

I soci sono tenuti:

i) a sostenere le finalità dell'Associazione;

ii) all'osservanza dello statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali;

iii) a versare alle scadenze stabilite le quote sociali.

ART. 8 - Perdita della qualifica di socio

Il rapporto associativo si scioglie, per morte; per recesso, per esclusione o per decadenza. Il recesso diviene efficace con la ricezione, da parte del Consiglio Direttivo, della relativa comunicazione. L'esclusione può essere disposta per mancato rispetto delle norme statutarie e/o regolamentari e/o comportamenti del socio ritenuti contrastanti con le finalità associative, previa contestazione dei fatti e acquisizione delle giustificazioni; la decadenza viene dichiarata in caso di mancato pagamento della quota annuale fissata dal Consiglio Direttivo, decorsi inutilmente trenta giorni dall'invio del sollecito formale.

Avverso le decisioni del Consiglio Direttivo di esclusione o decadenza, gli interessati possono proporre ricorso alla Assemblea entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della relativa comunicazione.

ART. 9 - Volontari

L'Associazione si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri soci. Il volontario è una persona che, per sua libera scelta, svolge attività a favore dell'Associazione, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fine di lucro, neanche indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'Associazione è tenuta ad iscrivere in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

L'attività di volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività pre-

stata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite

dall'Associazione. Sono in ogni caso vietati i rimborsi spese di tipo forfeta-

rio. Le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a

fronte di una autocertificazione purché non superino gli importi stabiliti

dall'articolo 17 del Codice del Terzo settore. Il Consiglio Direttivo delibera

sulle tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa

questa modalità di rimborso.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di

lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito

con l'Associazione.

L'Associazione assicura i volontari contro gli infortuni e la responsabilità ci-

vile verso i terzi.

ART. 10 - Gli organi sociali

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;

- il Consiglio Direttivo;

- il Presidente ed il Vice Presidente;

- l'Organo di Controllo, ove nominato, in caso di superamento dei limiti di

cui all'articolo 30 del Codice del Terzo settore;

- l'Organo di Revisione legale dei conti, ove nominato, in caso di supera-

mento dei limiti di cui all'articolo 31 del Codice del Terzo settore.

A garanzia della democraticità della struttura dell'Associazione, si stabili-

sce che tutte le cariche sono elettive.

Le cariche sono esercitate gratuitamente, salvo il rimborso delle spese ef-

fettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello

svolgimento della funzione.

ART. 11 - L'assemblea

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione. Possono partecipare all'Assemblea tutti i soci in regola con il versamento della quota associativa.

L'Assemblea ordinaria:

- a) nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- b) nomina e revoca, quando obbligatorio per legge, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- c) approva il bilancio consuntivo, preventivo e, quando ciò sia obbligatorio per legge, il bilancio sociale;
- d) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- f) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- g) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

L'Assemblea straordinaria:

- a) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- b) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- c) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o allo statuto alla sua competenza.

ART.12 – Funzionamento dell'Assemblea

L'Assemblea è convocata almeno una volta l'anno in via ordinaria per l'approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio sociale, ove la reda-

zione di quest'ultimo sia obbligatoria; è inoltre convocata quando sia fatta richiesta dal Consiglio Direttivo ovvero, con motivazione scritta, da almeno il 10% (dieci per cento) dei soci in regola con il pagamento della quota associativa.

La convocazione deve avvenire con comunicazione scritta (anche a mezzo e-mail) contenente luogo, giorno e ora della riunione e l'ordine del giorno, inviata almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Nelle assemblee, ordinarie e straordinarie, hanno diritto di voto i soci in regola con il versamento della quota associativa. Si applica l'articolo 2373 del Codice Civile in quanto compatibile. I soci possono farsi rappresentare in assemblea solo da un altro socio, mediante delega scritta.

Ciascun socio non può ricevere più di 3 (tre) deleghe.

L'Assemblea in prima convocazione è valida se presente (personalmente o per delega) almeno la metà più uno dei soci aventi diritto di voto; in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti all'assemblea, validamente costituita.

Per l'Assemblea straordinaria che delibera eventuali modifiche statutarie occorre la presenza di almeno tre quarti dei soci aventi diritto e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Per l'Assemblea straordinaria che delibera sullo scioglimento, oltre che sulla fusione, scissione o trasformazione dell'Associazione, è richiesto il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci aventi diritto.

L'Assemblea può essere svolta in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (Skype, videoconferenza, teleconfe-

	renza), a condizione che: sia consentito al Presidente di accertare l'identità	
	e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza,	
	constatare e proclamare i risultati della votazione; sia consentito al sogget-	
	to verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto	
	di verbalizzazione; sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discus-	
	sione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.	
	Delle riunioni dovrà essere redatto un verbale, firmato dal Presidente e dal	
	segretario che lo ha redatto, da inserire nel libro delle adunanze e delibera-	
	zioni dell'Assemblea.	
	ART. 13 – Consiglio Direttivo	
	L'Associazione è amministrata dal Consiglio Direttivo nominato	
	dall'Assemblea, composto da tre a sette membri (n numero dispari), desi-	
	gnati fra i soci. Se nel corso del mandato vengono a mancare uno o più	
	membri, si procederà, da parte del Consiglio Direttivo, alla sostituzione de-	
	gli stessi con i primi dei non eletti, che dureranno in carica quanto gli altri	
	amministratori. Allorché questo elenco fosse esaurito, saranno indette ele-	
	zioni suppletive per i membri da sostituire. Qualora venisse meno la mag-	
	gioranza dei membri, l'intero Consiglio Direttivo si intenderà decaduto e	
	spetterà all'assemblea nominare il nuovo organo.	
	Il Consiglio Direttivo dura in carica per tre esercizi e i suoi membri possono	
	essere rieletti.	
	Il Consiglio Direttivo ha tutti i poteri d'ordinaria e straordinaria amministra-	
	zione, nell'ambito dei principi e degli indirizzi generali fissati dall'Assem-	
	blea. In particolare, è compito del Consiglio Direttivo:	
	- nominare al proprio interno il Presidente ed il Vice Presidente;	

	- deliberare in merito all'ammissione dei soci;	
	- deliberare l'ammontare della quota associativa annuale e il termine per	
	adempire;	
	- deliberare in merito all'esclusione e decadenza dei soci;	
	- individuare le eventuali attività diverse, secondarie e strumentali rispetto	
	alle attività di interesse generale;	
	- deliberare in ordine al bilancio preventivo;	
	- predisporre le bozze del bilancio di esercizio e, qualora obbligatorio per	
	legge, del bilancio sociale, documentando il carattere secondario e stru-	
	mentale delle eventuali attività diverse svolte;	
	- nominare, eventualmente, un Segretario e/o un Tesoriere;	
	- compiere tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione	
	dell'Associazione che non siano riservati dalla legge o dallo statuto ad altri	
	organi sociali.	
	Il Consiglio Direttivo può conferire deleghe di funzioni da attribuire al Presi-	
	dente o ad altri singoli consiglieri.	
	ART. 14 – Funzionamento del Consiglio Direttivo	
	Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente e quando	
	ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti. Le riunioni sono pre-	
	siedute dal Presidente ed in sua assenza dal più anziano di età dei presen-	
	ti. La convocazione deve avvenire con comunicazione scritta (anche a	
	mezzo e-mail) contenente luogo, giorno e ora della riunione e l'ordine del	
	giorno, inviata almeno otto giorni prima di quello fissato per la riunione.	
	Le sedute sono valide quando sia presente la maggioranza dei componenti	
	e le deliberazioni sono prese con il voto favorevole della maggioranza dei	

presenti.

Delle riunioni dovrà essere redatto un verbale, firmato dal Presidente e dal segretario che lo ha redatto, da inserire nel libro delle adunanze e deliberazioni del Consiglio Direttivo.

ART. 15 – Presidente e Vice Presidente

Al Presidente spetta la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio. In caso di assenza o impedimento il Presidente è sostituito dal Vice Presidente.

Spetta al Presidente:

- convocare e presiedere l'Assemblea dei Soci e il Consiglio Direttivo;
- curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- assumere nei casi di urgenza i provvedimenti necessari ed indifferibili per il funzionamento dell'Associazione, sottoponendoli al Consiglio Direttivo appositamente convocato entro quindici giorni.

ART. 16 – Organo di controllo e di Revisione legale dei conti

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dal Codice del Terzo Settore. I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti. L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al Codice del Terzo Settore, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale, ove obbligatorio, dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. Ai membri dell'organo di controllo che non siano in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2397, secondo comma, del codice civile, non può essere attribuito alcun compenso salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della loro funzione.

ART. 17 - Risorse economiche

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento della propria attività da:

- a) quote associative;
- b) contributi pubblici e privati;
- c) donazioni e lasciti testamentari;
- d) rendite patrimoniali;
- e) attività di raccolta fondi;
- f) attività diverse di cui all'articolo 6 del Codice del Terzo settore.

Per l'attività di interesse generale prestata, l'Associazione può ricevere sol-

tanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

ART. 18 – Divieto di distribuzione degli utili

L'Associazione non può distribuire, anche in modo indiretto, utili e/o avanzzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o in ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

L'Associazione ha l'obbligo di utilizzo del patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ART. 19 – Esercizio finanziario e bilancio

L'esercizio sociale dell'Associazione si apre il primo gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Ogni anno il Consiglio Direttivo predispone il bilancio di esercizio redatto secondo le Linee Guida approvate con decreto ministeriale ai sensi del Codice del Terzo Settore che documenta, tra l'altro, il carattere secondario e strumentale delle attività diverse.

Il bilancio di esercizio deve essere sottoposto all'approvazione dell'Assemblea entro il 30 (trenta) aprile di ciascun anno.

Laddove ne ricorrano i presupposti di legge, il Consiglio Direttivo predispone il bilancio sociale, da sottoporre all'Assemblea degli Associati entro il 30 (trenta) aprile per la definitiva approvazione.

ART. 20 – Scioglimento e devoluzione del patrimonio

L'assemblea che delibera lo scioglimento nomina un liquidatore. Essa deli-

bera altresì sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione
stessa, nei limiti di cui al comma seguente.

In caso di scioglimento, cessazione o estinzione, il patrimonio residuo
dopo la liquidazione sarà obbligatoriamente devoluto, previo parere posi-
vo dell'Organismo competente ai sensi del d.Lgs n. 117/2017, e salva di-
versa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore se-
condo le disposizioni dell'Assemblea.

ART. 21 – Rinvio

Per quanto non previsto dal presente statuto si applicano le norme vigenti
in materia di Enti del Terzo settore, con particolare riferimento al Codice
del Terzo Settore (D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.) e, per quanto in
esso non previsto ed in quanto compatibili, le norme del codice civile.

Copia su supporto informatico conforme all'originale dell'atto e suoi allegati su supporto cartaceo conservati nei miei atti, rilasciata esente da bollo per usi di legge.

Cassolnovo il undici novembre 2022

F.to Valentina Baratto Notaio